

Università. Oggi a Verona l'assaggio dei vini prodotti dalle venti piante selezionate

Creata a Udine la vite che non si ammala mai

■ Grande successo per il gruppo di Genomica dell'università di Udine. È, infatti, in dirittura d'arrivo il progetto di ricerca dell'università di Udine per la produzione della prima varietà certificata di uva da vino resistente alle malattie. Venerdì 6 marzo dall'assaggio dei vini prodotti da una ventina di viti selezionate, frutto di dieci anni di incroci, saranno scelte

le piante migliori che saranno quindi introdotte in diverse aree viticole italiane. Tra queste viti, dopo una coltivazione di tre anni, nel 2012 sarà individuata e certificata la prima vite resistente alle malattie in grado di competere con le migliori varietà coltivate. «Destinatari – dice Raffaele Testolin, ideatore del progetto assieme a Enrico Peterlunger e Michele Morgante

– i produttori friulani innanzitutto, con un occhio al resto del mondo». L'assaggio dei vini prodotti dalle venti viti selezionate si terrà nei laboratori dell'Unione italiana vini di Verona. «Si tratta – commenta soddisfatta la rettrice, Cristiana Compagno – di un grande obiettivo di trasferimento tecnologico del gruppo di ricerca di Genomica del nostro ateneo che si collega al progetto, nato nel 2005 e finanziato per il 70% da fondi privati regionali e per il 30% da fondi pubblici, di sequenziamento del Dna della vite che ha reso il team udinese noto nel campo della ricerca scientifica a livello mondiale». ■



► Esecuzione di un incrocio